

Se la morte ti ha tolto qualcosa, tu restituiscilo

IL LIBRO DI CARL

Naja Marie Aidt

Romanzo

In libreria il 25 marzo

Promotore: Goodfellas

Distributore: Messagerie

Pagine: 160

Formato: 13,5 × 21 cm

Volume in broccura con alette

Prezzo: 18,00 €

Collana: Letteraria Europea

ISBN: 9791280084323

Traduttrice dal danese: Ingrid Basso

Si può raccontare il più atroce dei dolori, la **perdita di un figlio**? Forse no. Nel marzo del 2015, la poetessa danese Naja Marie Aidt riceve una telefonata. Carl, il figlio venticinquenne, è morto. Non si sa né come né perché: la madre e il lettore non riescono a fronteggiare l'angoscia che li travolge. Un incidente, un malore, un suicidio? Di pagina in pagina **l'autrice mette ordine nella propria disperazione**, scoprendo e raccontando cosa è accaduto al ragazzo. È il viaggio di una madre dentro di sé, un viaggio alla scoperta della morte. Un esercizio di consapevolezza di natura maieutica: **dare alla luce la morte di una persona a cui si è data la vita**. Come si può?

La prima reazione della poetessa è il silenzio. **La sua penna si inaridisce**. Compone linee scarse, rifiuta le maiuscole e la punteggiatura, ricopia lemmi e definizioni dal vocabolario, riporta versi e stralci di grandi autori del passato che sono sopravvissuti a lutti devastanti: da Cicerone a Mallarmé, da Whitman a Roubaud. E così, a poco a poco, qualche lettera riempie il vuoto. La disposizione delle parole sulla pagina si fa sempre più ordinata e il lettore apprende ciò che è accaduto. Nel dolore si restaura un equilibrio che continua a fondarsi sul paradosso. Chi può sconfiggere la morte? Soltanto **chi impara a restituire ciò che non gli appartiene più**. Insomma, chi sa lasciar andare. *Dare alla morte* un figlio per Naja Marie Aidt è un dono di libertà pari al *darlo alla luce*.



"Nessuno è all'altezza di Naja Marie Aidt."

VALERIA LUISELLI

"Le emozioni che scaturiscono da questa lettura sono dolorose e universali, ma il lettore continua a sapere qual è la sua posizione esatta nel mondo. È il segno distintivo delle grandi storie, dai ritratti russi di Čechov a quelli dublinesi di Joyce."

TIME

"Naja Marie Aidt affronta la più grave delle perdite con la forza di autrici elegiache del calibro di Anne Carson e Denise Riley."

POLLY CLARK

Naja Marie Aidt è nata nel 1963 ad Aasiaat, in Groenlandia. È una delle scrittrici danesi più affermate della sua generazione. Autrice di versi, racconti e romanzi, ha ottenuto nel 2008 il **Nordisk Råds litteraturpris**, uno dei massimi riconoscimenti per la letteratura scandinava. Si è distinta, inoltre, come autrice di drammi, opere radiofoniche e libri per l'infanzia.

Nel 2019, la sua opera autobiografica "Se la morte ti ha tolto qualcosa, tu restituiscilo" è stata selezionata per il **National Book Award per la letteratura in traduzione**. Il libro ha trovato il consenso unanime della critica internazionale ed è stato tradotto in più di quindici lingue. Nel novembre del 2020, l'Accademia di Danimarca le assegna il Gran Premio, consacrando le sue opere tra i classici contemporanei della letteratura danese.

Vive tra Copenaghen e New York. I suoi libri sono in corso di pubblicazione nel catalogo di Utopia.

Per chi ha amato

"Le parole tra noi leggere" di Lalla Romano

"Lettera a un bambino mai nato" di Oriana Fallaci

"Caduto fuori dal tempo" di David Grossman

Parole chiave

- Voce di primo piano della letteratura danese
- Finalista al National Book Award
- Caso editoriale tradotto in più di quindici lingue
- 50.000 copie nel mondo
- Libro di qualità per una "Adelphi 2.0"
- Vasta campagna stampa
- Presenza capillare sui social

